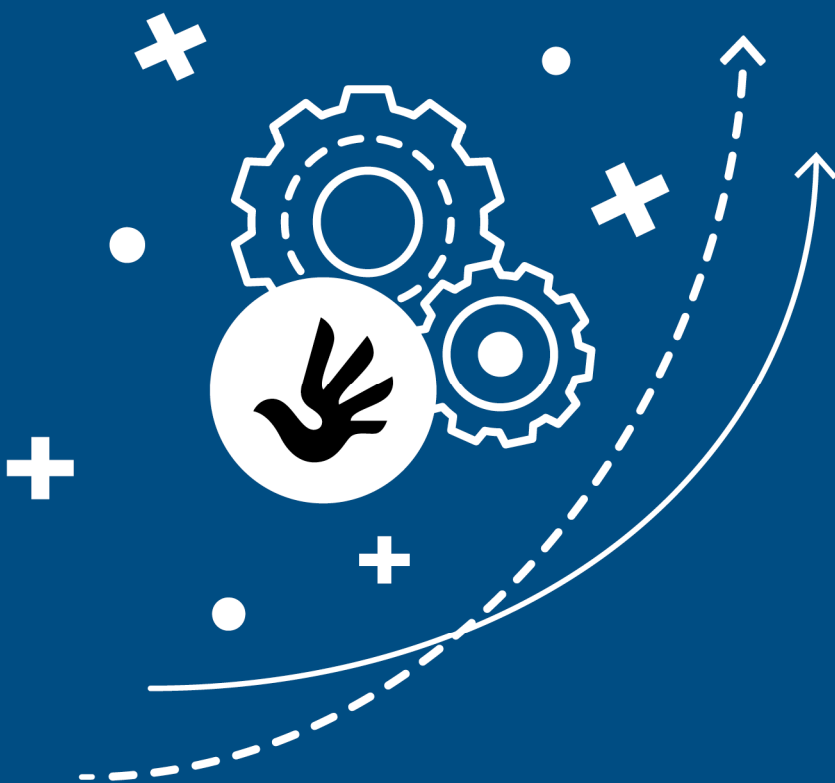




Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

# Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Piano d'azione nazionale  
della Svizzera 2024–2027





## Prefazione

L'integrazione del rispetto dei diritti umani nelle attività imprenditoriali va a beneficio della società, dell'ambiente e delle imprese stesse. Rispettare i diritti umani è essenziale per ogni impresa, non solo allo scopo di ottemperare alla legge, ma anche per favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile. Dotarsi di procedure di dovuta diligenza in materia di diritti umani apre alle imprese vari vantaggi strategici, per esempio permette loro di migliorare la propria reputazione, di diventare più competitive, di avere un miglior accesso al mercato, di essere più resilienti, di produrre di più e con migliore qualità e di attirare più collaboratori e collaboratrici.

Il Consiglio federale si aspetta che le imprese svizzere, indipendentemente dal fatto che operino nel nostro Paese o all'estero, rispettino i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (di seguito «Principi guida dell'ONU») e applichino procedure di dovuta diligenza in materia di diritti umani. A tal fine, l'Esecutivo sostiene le imprese mediante strumenti mirati, consulenze, formazioni e opportunità di fare rete. Il Piano d'azione nazionale (PAN) su imprese e diritti umani 2024–2027 fa seguito all'omonimo piano per il periodo 2020–2023, che è stato valutato e, in base ai risultati della valutazione, aggiornato per rispondere alle nuove realtà, in particolare alle novità normative. Il PAN mira a promuovere l'applicazione dei Principi guida dell'ONU e definisce nuove misure volte a integrare il rispetto dei diritti umani nelle attività economiche della Confederazione e delle imprese svizzere, indipendentemente da dimensione, struttura, settore o ambito di attività.



**Helene Budliger Artieda**  
Segretaria di Stato  
Segreteria di Stato dell'economia (SECO)  
Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca (DEFR)



**Alexandre Fasel**  
Segretario di Stato  
Segreteria di Stato  
Dipartimento federale  
degli affari esteri (DFAE)

## Indice

1.	Contesto.....	3
	I Principi guida dell'ONU .....	3
	Contesto legislativo in Svizzera e nell'UE.....	3
	Obiettivi del Piano d'azione nazionale .....	5
2.	Aggiornamento del Piano d'azione nazionale per il periodo 2024–2027 .....	5
	Valutazioni esterne del Piano d'azione nazionale 2020–2023 .....	5
	Aggiornamento delle misure del PAN 2020–2023.....	6
3.	Nuove misure del PAN 2024–2027 .....	8
	Pilastro I: Obbligo dello Stato di proteggere i diritti umani.....	8
	Pilastro II: Responsabilità a carico delle imprese di rispettare i diritti umani.....	9
	Pilastro III: Accesso ai mezzi di ricorso .....	11
4.	Attuazione, monitoraggio e valutazione.....	12

# 1. Contesto

## I Principi guida dell'ONU

I Principi guida dell'ONU sono stati adottati all'unanimità dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite nel 2011 e chiariscono i ruoli diversi, ma complementari tra loro, che lo Stato e le imprese devono assumere per prevenire qualsiasi impatto negativo delle loro attività sui diritti umani. I Principi guida dell'ONU ruotano attorno a tre pilastri:

1. l'obbligo degli Stati di rispettare, proteggere e applicare i diritti umani e le libertà fondamentali (obbligo dello Stato di proteggere i diritti umani);
2. la responsabilità a carico delle imprese di rispettare i diritti umani, inclusa la dovuta diligenza richiesta a questo scopo (responsabilità delle imprese);
3. la responsabilità degli Stati e delle imprese di garantire l'accesso a una riparazione effettiva alle vittime di violazioni dei diritti umani (accesso ai mezzi di ricorso).



## Contesto legislativo in Svizzera e nell'UE

La Svizzera ha notevolmente rafforzato il cosiddetto «smart mix», ossia la combinazione di misure vincolanti e non vincolanti, nell'ambito delle nuove disposizioni legali in materia di procedure di dovuta diligenza e rendicontazione. Alla luce delle strette relazioni economiche intrattenute con l'Unione europea (UE), la normativa svizzera è particolarmente influenzata dagli sviluppi legislativi in seno all'UE. Di seguito viene presentata una panoramica del contesto legislativo in Svizzera e nell'UE.

### Nuove disposizioni sulla trasparenza concernente aspetti extrafinanziari e sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile

Dal 1° gennaio 2022 le grandi imprese svizzere sono tenute per legge a rendere conto dei loro rischi relativi ad ambiente, questioni sociali, preoccupazioni del personale, diritti umani e corruzione nonché delle misure introdotte per gestirli. Le imprese che presentano rischi legati al lavoro minorile e ai minerali originari di zone di conflitto, due ambiti sensibili, devono inoltre rispettare obblighi particolari e più ampi in materia di diligenza e rendicontazione. A tal fine sono state introdotte apposite disposizioni nella parte quinta del Codice delle obbligazioni (art. 964a segg. CO) ed è stata adottata l'ordinanza del 3 dicembre 2021 sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT).

### Direttiva (UE) 2024/1760 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (direttiva CSDDD)

Nel maggio del 2024 il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno adottato la direttiva CSDDD, che è entrata in vigore il 25 luglio 2024. Nel dicembre del 2023 la Svizzera ha realizzato uno studio relativo all'impatto della nuova direttiva dell'UE sulle imprese svizzere.

### Direttiva dell'UE 2022/2464 sulla pubblicazione di informazioni in materia di sostenibilità da parte delle imprese (direttiva CSRD)

Nell'UE, il 5 gennaio 2023 è entrato in vigore per le imprese l'obbligo pubblicare relazioni sulla sostenibilità. La direttiva CSRD modernizza e rafforza le norme riguardanti le informazioni sociali e ambientali che le aziende devono comunicare. Per continuare a garantire l'armonizzazione del diritto svizzero a livello internazionale, il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione sulle nuove disposizioni relative alla rendicontazione delle imprese. Come le norme in vigore negli Stati membri dell'UE, le regole proposte prevedono che un numero maggiore di imprese sia tenuto a pubblicare relazioni sui rischi legati alle proprie attività nei settori dell'ambiente, dei diritti umani e della corruzione, come pure sulle misure adottate per gestirli<sup>1</sup>.

### Regolamento dell'UE che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato

Il nuovo regolamento dell'UE «Divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione è stato adottato dal Parlamento europeo il 23 aprile 2024 ed entrerà in vigore alla fine del 2024. Con l'entrata in vigore del regolamento inizia un periodo transitorio di tre anni, al termine del quale la Commissione europea e gli Stati membri saranno soggetti ai nuovi obblighi. In questi ultimi anni, in Svizzera sono state discusse varie proposte parlamentari volte a vietare l'importazione di beni ottenuti con il lavoro forzato. Nel 2021, con l'iniziativa parlamentare Gredig<sup>2</sup> «Lotta al lavoro forzato mediante l'estensione dell'obbligo di diligenza», si è chiesto di estendere il campo d'applicazione del controprogetto indiretto all'iniziativa sulle imprese responsabili, in relazione agli obblighi di diligenza e trasparenza, anche al lavoro forzato. L'iniziativa è stata sospesa dalle Commissioni degli affari giuridici del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale.

---

<sup>1</sup> [Gestione sostenibile delle imprese: il Consiglio federale propone di inasprire le norme sulla rendicontazione, 26.6.24](#)

<sup>2</sup> [21.427 | Lotta al lavoro forzato mediante l'estensione dell'obbligo di diligenza | Oggetto | Il Parlamento svizzero \(parlament.ch\)](#)

## Obiettivi del Piano d'azione nazionale

Il rispetto dei diritti umani non riguarda solo le catene di approvvigionamento all'estero, ma anche quelle in Svizzera. L'obiettivo del PAN è rafforzare l'attuazione delle procedure di dovuta diligenza in materia di diritti umani, che sono al centro della responsabilità delle imprese, da parte delle aziende con sede in Svizzera che operano nel nostro Paese e/o all'estero. Il Consiglio federale si aspetta che tutte le imprese introducano dette procedure in funzione della loro dimensione, del loro settore e della loro posizione nelle catene dell'approvvigionamento e del valore, e che tengano esplicitamente in considerazione l'impatto delle loro attività sulle donne, sui bambini e sui gruppi vulnerabili.

Il Consiglio federale si impegna inoltre a creare incentivi appropriati per incoraggiare le imprese a rispettare i diritti umani e sostiene l'attuazione degli standard e delle leggi applicabili in questo contesto. Le norme internazionali come i Principi guida dell'ONU e le Linee guida OCSE per imprese multinazionali per una condotta aziendale responsabile fungono da denominatore comune per le legislazioni nazionali e internazionali in materia di responsabilità delle imprese. A tale proposito, costituiscono una guida importante per le imprese quando si tratta di conformarsi alla legislazione, e il NAP aiuta le aziende a prepararsi alle normative attuali e future. Anche il Punto di contatto nazionale per una condotta aziendale responsabile sostiene le imprese per l'attuazione di una condotta responsabile. Per dare seguito al postulato Dittli 23.4062<sup>3</sup> Sostenere le PMI svizzere nell'applicazione delle direttive ESG, il Consiglio federale redigerà un rapporto in cui presenterà un'analisi relativa alle esigenze delle piccole e medie imprese (PMI) e illustrerà gli strumenti già esistenti come pure le eventuali misure da adottare per sostenere questo tipo di imprese alla luce dell'impatto delle nuove direttive europee e internazionali in ambito ESG (ambiente, società e governance).

## 2. Aggiornamento del Piano d'azione nazionale per il periodo 2024–2027

### Valutazioni esterne del Piano d'azione nazionale 2020–2023

Il PAN 2024–2027 è stato aggiornato sulla base di due rapporti di valutazione, tenendo in considerazione anche le nuove disposizioni legali. I due rapporti hanno esaminato il PAN<sup>4</sup> e l'attuazione, da parte delle imprese svizzere, delle procedure di dovuta diligenza per una condotta aziendale responsabile<sup>5</sup>.

#### Risultati delle valutazioni

Il sostegno fornito dall'Amministrazione federale ha avuto un impatto sulle pratiche adottate dalle imprese. Tuttavia, il PAN potrebbe essere rafforzato migliorandone gli indicatori di impatto, elaborando un piano di attuazione più rigoroso e intensificando la cooperazione tra i vari servizi dell'Amministrazione federale.

---

<sup>3</sup> [23.4062 | Sostenere le PMI svizzere nell'applicazione delle direttive ESG | Affari | Il Parlamento svizzero](#)

<sup>4</sup> *Rapporto sulla valutazione del Piano d'azione nazionale su imprese e diritti umani 2020–2023 (disponibile solo in tedesco):* [www.nap-bhr.admin.ch](http://www.nap-bhr.admin.ch).

<sup>5</sup> *Rapporto sullo studio relativo all'attuazione degli strumenti di dovuta diligenza per una condotta aziendale responsabile (disponibile solo in tedesco):* [www.nap-bhr.admin.ch](http://www.nap-bhr.admin.ch).

Nel quadro della valutazione sono stati individuati quattro ambiti di intervento prioritari per l'elaborazione del PAN 2024–2027:

1. rendere più coerenti le politiche e gli strumenti relativi alle imprese e ai diritti umani nonché alle pertinenti questioni legate alla condotta aziendale responsabile;
2. tenere in considerazione gli ambiti di intervento futuri (p. es. nuovi rischi in materia di diritti umani, sviluppi del quadro normativo);
3. rafforzare l'«effetto leva» delle misure del PAN e migliorare la misurazione dell'impatto;
4. portare avanti e rafforzare il sostegno a tutte le parti interessate (stakeholder).

Il PAN aggiornato per il periodo 2024–2027 integra questi ambiti di intervento prioritari nei tre pilastri dei Principi guida dell'ONU.

## Aggiornamento delle misure del PAN 2020–2023

Dalla valutazione esterna è emerso che oltre l'80 per cento delle misure del PAN 2020–2023 è stato attuato. La maggior parte dei servizi, degli strumenti e delle iniziative restano a disposizione, ma sei misure vengono aggiornate e rafforzate.

Misure precedenti	Aggiornamento	Competenza
<b><i>Misura 5: Iniziative multi-stakeholder in materia di imprese e diritti umani</i></b>	L'Amministrazione federale facilita un dialogo rafforzato tra gli stakeholder, comprese associazioni di imprese e società civile, attraverso tavole rotonde e piattaforme di discussione. Lo scopo di tale iniziativa è promuovere una collaborazione costruttiva sviluppando soluzioni pratiche per aumentare il rispetto dei diritti umani nelle attività commerciali. La Svizzera ricopre un ruolo attivo in diverse iniziative multistakeholder – come quelle relative al settore del cacao, dell'oro, del tessile sostenibile e del caffè – nonché nell'attuazione dei Principi volontari sulla sicurezza e i diritti umani e del Codice di condotta internazionale per i servizi privati di sicurezza. Questi impegni complementari alle nuove misure legislative mirano a massimizzare l'impatto positivo delle imprese sul terreno, rafforzando al contempo la sostenibilità sociale e ambientale.	DFAE, DEFR
<b><i>Misura 7: Ridurre i rischi di violazione dei diritti umani nel settore dell'estrazione e del commercio dell'oro</i></b>	Dal 1° gennaio 2022 le imprese con sede in Svizzera devono rispettare gli obblighi di dovuta diligenza e sono tenute a presentare una relazione se importano e trasformano minerali e metalli originari di zone di conflitto (ODiT e art. 964j segg. CO). L'Amministrazione federale informa il settore privato sulle disposizioni legali da rispettare.	DFAE, DFF, DEFR, DFI

<p><b>Misura 9: Procedure di diligenza delle imprese parastatali in materia di diritti umani</b></p>	<p>L'Amministrazione federale sostiene le società anonime parastatali e collabora con i consigli di amministrazione per discutere delle esigenze in materia di diritti umani e promuovere l'attuazione dei Principi guida dell'ONU.</p>	<p>DFF, DEFR, DATEC</p>
<p><b>Misura 12: Criteri relativi alle norme internazionali in materia di lavoro nel quadro degli acquisti pubblici della Confederazione</b></p>	<p>L'Amministrazione federale fornisce e tiene aggiornato uno strumento per analizzare in ogni Paese i rischi di non conformità ai diritti fondamentali al lavoro sanciti dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).</p> <p>Il personale competente in materia di acquisti pubblici viene inoltre sensibilizzato alla dovuta diligenza in materia di diritti umani per incoraggiare le imprese offerenti ad adottare pratiche responsabili.</p>	<p>DFF, DATEC, DEFR</p>
<p><b>Misura 18: Coerenza tra gli accordi commerciali e i diritti umani</b></p>	<p>Per i nuovi accordi di libero scambio, dopo le valutazioni preliminari dei rischi, vengono effettuate – caso per caso – valutazioni dell'impatto sulla sostenibilità che coprono anche gli aspetti legati ai diritti umani.</p>	<p>DEFR</p>
<p><b>Misura 27: Promuovere la lotta contro qualsiasi forma di sfruttamento minorile nelle catene di approvvigionamento</b></p>	<p>Dal 1° gennaio 2022 le imprese con sede in Svizzera sono tenute a osservare obblighi di diligenza e a presentare relazioni se offrono prodotti o servizi per i quali si può ragionevolmente supporre che siano stati fabbricati o forniti ricorrendo al lavoro minorile (ODiT e art. 964j segg. CO). L'Amministrazione federale sostiene l'attuazione di questi obblighi legali attraverso la messa a disposizione di uno strumento di analisi e la cooperazione con piattaforme di organizzazioni internazionali nell'ambito del lavoro minorile.</p>	<p>DEFR, DFGP</p>

### 3. Nuove misure del PAN 2024–2027

Il PAN aggiornato per il periodo 2024–2027 contiene 10 nuove misure che coprono i tre pilastri dei Principi guida dell'ONU.

#### Pilastro I: Obbligo dello Stato di proteggere i diritti umani

##### **Misura 1: Rafforzare i Principi guida dell'ONU in nuovi ambiti relativi allo spazio digitale e alle nuove tecnologie**

Le tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale (IA) possono stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, ma comportano anche rischi per i diritti umani. Per proteggere i diritti umani nello spazio digitale, la Svizzera partecipa ai processi multilaterali volti a garantire norme adeguate. La Confederazione sostiene la promozione, in imprese e Stati, di orientamenti per l'applicazione dei Principi guida dell'ONU nel settore digitale, delle nuove tecnologie e delle tecnologie emergenti, in particolare attraverso una guida dell'ONU sui rischi dell'IA generativa.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Rafforzare l'applicazione dei Principi guida dell'ONU negli ambiti relativi allo spazio digitale e alle nuove tecnologie.	Riferimento ai Principi guida dell'ONU in nuovi strumenti multilaterali, come il Patto digitale globale (Global Digital Compact) dell'ONU.  Orientamenti sul modo migliore di integrare i Principi guida nelle nuove tecnologie e in quelle emergenti (p. es. nel settore dell'IA e delle neurotecnologie) redatti e divulgati dal Governo svizzero in collaborazione con partner esterni.	DFAE/SES DEFR/SECO DATEC/UFCOM DFGP/UFG

##### **Misura 2: Contribuire all'applicazione dei Principi guida dell'ONU nel contesto della promozione economica**

L'Amministrazione federale incoraggia gli attori incaricati della promozione economica (p. es. nel quadro di missioni commerciali) a impegnarsi in modo ancora più deciso per l'attuazione della dovuta diligenza in materia di diritti umani. La partecipazione di imprese a missioni commerciali potrebbe essere utilizzata come trampolino di lancio per incoraggiare il settore privato ad applicare i Principi guida dell'ONU. Gli attori competenti per la promozione economica vengono sensibilizzati a tal fine.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Sensibilizzare i servizi federali e cantonali competenti per la promozione economica e le camere di commercio alle procedure di dovuta diligenza in materia di diritti umani.  Incoraggiare le imprese ad applicare la dovuta diligenza in materia di diritti umani nel quadro delle loro attività commerciali internazionali.	Sostegno ai servizi federali e cantonali competenti per la promozione economica e alle camere di commercio nella gestione dei rischi legati ai diritti umani (sensibilizzazione, formazione, aiuto all'orientamento ecc.).  Invio standardizzato di informazioni sull'attuazione dei Principi guida dell'ONU alle imprese che partecipano a missioni commerciali.	DEFR/SECO

## Pilastro II: Responsabilità a carico delle imprese di rispettare i diritti umani

### Misura 3: Promozione dei diritti umani nella formazione, nella governance e nelle pratiche delle imprese

Al fine di promuovere una cultura d'impresa responsabile e rispettosa dei diritti umani, vengono attuate diverse iniziative convergenti. Le università e le istituzioni di formazione in gestione e amministrazione aziendale vengono informate sulla tematica «imprese e diritti umani» allo scopo di sensibilizzare i futuri dirigenti alla responsabilità delle imprese. Parallelamente, il settore privato viene informato attivamente sugli obblighi legali e sulle norme internazionali, ponendo un particolare accento sugli sviluppi legislativi in Svizzera e all'estero. Nei settori prioritari, identificati per la loro responsabilità particolare in materia di diritti umani, vengono condotti dialoghi settoriali in collaborazione con le associazioni economiche. Infine viene rafforzata la promozione della dovuta diligenza presso direzioni e consigli di amministrazione, anche di PMI, per assicurare una governance aziendale che integri i diritti umani a ogni livello. Nel loro insieme, queste attività contribuiscono a prevenire gli abusi e a promuovere la responsabilità e la trasparenza.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Informare i rettori delle scuole universitarie svizzere sul tema «imprese e diritti umani» affinché siano consapevoli dell'esigenza di sensibilizzare gli studenti di gestione ed economia, nel quadro della loro formazione, all'importanza del rispetto dei diritti umani.	Invio di documentazione adeguata ai destinatari nelle scuole universitarie coinvolte. Su invito e a seconda delle necessità, presentazione del PAN nell'ambito di eventi informativi rivolti alle scuole universitarie o alle filiere di formazione in questione.	DEFR/SECO DFGP/UFG DFAE/SES DEFR/SEFRI
Informare il settore privato sugli obblighi legali e sulle norme internazionali in materia di diritti umani.	Organizzazione di eventi informativi sugli obblighi legali e sulle norme internazionali.	
Rafforzare il dialogo settoriale per la responsabilizzazione delle imprese nei settori prioritari.	Organizzazione di dialoghi settoriali in collaborazione con i settori prioritari e con i settori specifici che partecipano attivamente ai dialoghi. Adozione di raccomandazioni in seguito ai dialoghi.	
Promuovere la dovuta diligenza in materia di diritti umani nel settore privato.	Invio di informazioni alle imprese, comprese le PMI, sulla dovuta diligenza e sul ruolo delle direzioni e dei consigli di amministrazione.	

### Misura 4: Promozione dei processi di dovuta diligenza in materia di diritti umani nel quadro della transizione energetica

Secondo la definizione data dall'OIL, la transizione giusta mira a garantire che l'impegno profuso per rendere l'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale sia il più equo e inclusivo possibile per tutte le persone coinvolte, creando opportunità di lavoro dignitoso e senza lasciare indietro nessuno. La dovuta diligenza in materia di diritti umani rappresenta un prezioso contributo per raggiungere concretamente una transizione giusta, in particolare per quanto concerne le catene di approvvigionamento e le nuove fonti di energia. Per aiutare le imprese ad attuare processi di dovuta diligenza in materia di diritti umani nel quadro di questa transizione, l'Amministrazione federale organizza eventi con i pertinenti settori in collaborazione con partner esterni.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Fare in modo che le imprese attuino processi di dovuta diligenza in materia di diritti umani nel quadro delle misure di lotta contro i cambiamenti climatici.	Organizzazione da parte dell'Amministrazione federale, in collaborazione con partner esterni, di un dialogo multistakeholder e di altri eventi con i settori coinvolti.	DEFR/SECO DFAE/SES DFAE/DSC

#### **Misura 5: Servizi di investimento, finanziamento e consulenza**

Gli investimenti e le finanze rivestono un ruolo particolarmente significativo in termini di influenza e di «effetto leva» sulle imprese, motivo per cui il PAN si rivolge anche agli attori operanti nel settore dei servizi di investimento, finanziamento e consulenza. Le istituzioni finanziarie, ad esempio, possono imporre condizioni sui diritti umani nella concessione di finanziamenti, e le società di consulenza possono aiutare le aziende a integrare i Principi Guida delle Nazioni Unite nelle loro attività.

Collaborando strettamente tra loro, gli attori della finanza possono promuovere standard elevati in materia di diritti umani lungo le catene globali del valore, contribuendo così a un ambiente commerciale più sostenibile.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Fare in modo che gli attori del settore dei servizi finanziari e di investimento siano consapevoli della loro influenza sulla promozione del rispetto dei diritti umani nelle attività delle imprese e che utilizzino gli strumenti a loro disposizione per generare un «effetto leva» a favore della sostenibilità.	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e messa a disposizione di informazioni specifiche.	DEFR/SECO DFAE/SES DFF/SFI

#### **Misura 6: Considerazione di donne e bambini nel quadro delle procedure di dovuta diligenza**

Le donne e i bambini possono essere particolarmente colpiti dagli impatti negativi delle attività economiche sui diritti umani. Nel contesto delle loro procedure di dovuta diligenza, le imprese devono prestare particolare attenzione a questi gruppi di persone. L'Amministrazione federale formula le proprie aspettative affinché le imprese tengano conto dell'impatto delle loro attività su tutti i titolari di diritti, nella loro diversità, inclusi donne, bambini e gruppi vulnerabili.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Fare in modo che, nelle loro procedure di dovuta diligenza, le imprese tengano conto dell'impatto delle proprie attività su donne e bambini.	Formulazione di aspettative da parte dell'Amministrazione federale affinché, nel quadro delle procedure di dovuta diligenza in materia di diritti umani, venga prestata particolare attenzione alle donne e ai bambini.	DFAE/SES DEFR/SECO

#### **Misura 7: Sport e diritti umani**

Diverse federazioni sportive internazionali hanno sede in Svizzera, che è anche un membro fondatore del Centro per lo sport e i diritti umani. Nel quadro del suo obbligo di protezione, la Svizzera ricopre quindi un importante ruolo in ambito sportivo. La Confederazione, in collaborazione con il Centro per lo sport e i diritti umani, mantiene il dialogo con tutti gli stakeholder del mondo sportivo, in particolare con

le federazioni sportive internazionali che hanno sede nel nostro Paese, aiutandoli ad adottare e ad applicare politiche relative ai diritti umani. La Confederazione cerca inoltre il dialogo con gli Stati che ospitano grandi eventi sportivi per condividere buone pratiche e insegnamenti affinché questi Paesi riconoscano il loro ruolo nella protezione dei diritti umani quando organizzano manifestazioni sportive.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
<p>Fare in modo che le federazioni sportive internazionali integrino i diritti umani nella loro governance e nel loro funzionamento.</p> <p>Fare in modo che i governi degli altri Stati riconoscano il loro ruolo nella protezione dei diritti umani quando ospitano manifestazioni sportive.</p>	<p>Adozione e attuazione di politiche in materia di diritti umani da parte delle federazioni sportive internazionali e di altri attori del mondo dello sport con sede in Svizzera.</p> <p>Partecipazione degli Stati ospitanti a un dialogo annuale organizzato dalla Svizzera per condividere sfide e buone pratiche.</p>	DFAE/SES

### Pilastro III: Accesso ai mezzi di ricorso

#### **Misura 8: Mappatura e analisi degli ostacoli che impediscono l'accesso ai meccanismi di ricorso**

Viene realizzata una mappatura esaustiva dei meccanismi giudiziari e non giudiziari per catalogarli e dimostrare la loro complementarità, al fine di migliorare l'accesso alle informazioni e chiarire i mezzi di ricorso disponibili per le vittime di violazioni dei diritti umani. Parallelamente, gli ostacoli che impediscono l'accesso a questi meccanismi vengono identificati e analizzati in funzione dei criteri di efficacia dei Principi guida dell'ONU, tenendo conto dell'integrazione della prospettiva di genere. Con questo approccio olistico si punta a migliorare l'efficacia e l'inclusività dei ricorsi, rafforzando al contempo la fiducia nel sistema di protezione dei diritti umani.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Rafforzare la visibilità dei meccanismi di ricorso giudiziari e non giudiziari a disposizione delle vittime di violazioni di diritti umani e analizzare gli ostacoli.	Realizzazione e messa a disposizione di una mappatura dei meccanismi giudiziari e non giudiziari che comprenda un'analisi della loro complementarità e degli ostacoli che impediscono di accedervi.	DFAE/SES DEFR/SECO

#### **Misura 9: Incoraggiare la creazione di meccanismi di reclamo nel settore privato**

Una delle aspettative espresse nei Principi guida dell'ONU è che le imprese permettano alle vittime che hanno subito violazioni di diritti umani da parte di imprese di accedere a mezzi di ricorso. La Confederazione può avere un ruolo nel quadro dell'attuazione dei Principi guida dell'ONU e aiutare imprese, associazioni economiche e iniziative multistakeholder a sviluppare e attuare meccanismi di reclamo.

La Svizzera sostiene il Centro per lo sport e i diritti umani nell'ideazione e nella diffusione di una guida volta ad aiutare gli organismi sportivi a definire regole che garantiscano l'accesso a mezzi di ricorso efficaci e a meccanismi di reclamo per le vittime di violazioni nel mondo dello sport.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Incoraggiare la creazione di meccanismi di reclamo non statali che permettano di trattare le questioni relative ai diritti umani.	<p>Pubblicazione di consigli sul sito Internet del PAN, trasmessi alle imprese dall'Amministrazione federale.</p> <p>Attuazione di meccanismi di reclamo esistenti da parte di imprese, iniziative multistakeholder e federazioni sportive con sede in Svizzera.</p>	DFAE/SES DEFR/SECO

#### **Misura 10: Monitoraggio delle denunce dei difensori dei diritti umani**

La Svizzera sostiene chi difende i diritti umani, anche quando le violazioni sono commesse da imprese. Al fine di monitorare in modo sistematico le relazioni trasmesse dai difensori dei diritti umani e dalle organizzazioni della società civile nonché quelle legate alle procedure speciali che coinvolgono imprese svizzere, viene creata una procedura operativa standard per l'analisi e il monitoraggio delle comunicazioni.

Obiettivo	Indicatore	Competenza
Monitorare in modo sistematico le relazioni ricevute dai difensori dei diritti umani e dalle organizzazioni della società civile nonché quelle legate alle procedure speciali che coinvolgono imprese svizzere.	Creazione di una procedura operativa standard per l'analisi e il monitoraggio delle comunicazioni.	DFAE/SES

## **4. Attuazione, monitoraggio e valutazione**

Le misure definite nel presente Piano d'azione nazionale dovranno essere attuate entro un termine di quattro anni. Le modalità di questo processo si basano sulle raccomandazioni del gruppo di lavoro dell'ONU su imprese e diritti umani.

Sarà creato un sistema di monitoraggio e accompagnamento con cui esaminare lo stato di avanzamento delle varie misure attraverso un cosiddetto «quadro logico» contenente indicatori di impatto.

La SECO e il Segretariato di Stato DFAE continueranno a monitorare lo stato di avanzamento dell'attuazione dei Principi guida dell'ONU, a livello nazionale e sul piano internazionale, oltre che a informare regolarmente i gruppi d'interesse e il pubblico sui progressi raggiunti.